

**Allegato 2: PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO – PMC rev. 01 del 2/04/2020**

**QUADRO SINOTTICO**

	FASI	GESTORE	GESTORE	AUTORITA' DI CONTROLLO	AUTORITA' DI CONTROLLO
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti				
1.1.1	Materie prime	Alla ricezione	Annuale		
1.1.2	Altre materie prime	Alla ricezione	Annuale		
1.1.3	Prodotti finiti	Alla ricezione	Annuale		
1.1.4	Stoccaggi	Mensili	Annuale		
1.1.5	Mezzi per lo spandimento	Mensile	Annuale		
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	Annuale		
1.3	Consumo energia				
1.3.1	Energia Elettrica	Mensile	Annuale		
1.3.1	Combustibili	Annuale	Annuale		
1.4	Azoto e Fosforo escreti				
1.4.1	Azoto escreto	annuale	Annuale		
1.4.2	Fosforo escreto	annuale	Annuale		
1.5	Emissioni in Aria				
1.5.1.1	Stima emissioni ammoniacali totali	Annuale	Annuale		
1.5.1.2	Stima emissioni ammoniacali per capo	Annuale	Annuale		
1.5.2	Emissioni odori e sonore	Secondo piano gestione od autorizzazione	Annuale		
1.5.2.1	Stima emissioni polveri	Annuale	Annuale		
1.5	Emissioni in Aria				
1.5.3	Stima emissioni intero processo	Prima applicazione BAT			
1.5.3.1	Stima emissioni diffuse	Annuale	Annuale		

1.5.4.1	Punti emissione (in caso emissioni convogliate)	NON pertinente	NON pertinente		
1.5.4.2	Inquinanti monitorati (emissioni convogliate)	NON pertinente	NON pertinente		
1.6	Emissioni in acqua (Solo in presenza di impianto di depurazione o scarichi autorizzati ai sensi della normativa vigente)				
1.6.1	Punti di scarico	Non Pertinente	Non Pertinente		
1.6.2	Inquinanti monitorati	Non Pertinente	Non Pertinente		
1.7	Suolo/sottosuolo (Acque di falda monitorate solo per i casi previsti )				
1.7.1	Acque di falda	Non Pertinente	Non Pertinente		
1.7.2	Terreni	Annuale	Annuale		
1.8	Emissione di Rifiuti (Solo per i casi previsti)				
1.8.1	Controllo rifiuti pericolosi	Mensile	Annuale		
1.8.2	Controllo rifiuti non pericolosi	Mensile	Annuale		
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	giornaliero	Annuale		
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria	settimanale	Annuale		
2.1.3	Aree di stoccaggio	settimanale	Annuale		
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance				
3.1.1	Monitoraggio	Annuale			

## 1 – COMPONENTI AMBIENTALI

### 1.1 - Consumo materie prime e prodotti

La tabella del paragrafo 1.1 si propone di elencare tutte le materie prime che entrano nel ciclo produttivo. Nel caso di un allevamento si tratta soprattutto di animali allevati (suini) e degli alimenti/mangime che vengono somministrati agli stessi. La composizione del mangime somministrato ai capi può avere un importante ruolo sull'impatto ambientale soprattutto per il contenuto di fosforo e azoto. A discrezione dell'azienda proponente e dell'Autorità competente, nei casi in cui vengono utilizzati mangimi con diverse concentrazioni di P e N può essere utile inserire

il dato nella tabella dividendolo in più classi corrispondenti a diversi range di concentrazione dei due elementi.

Non sono richiesti, in quanto non pertinenti in questa Sede, il quantitativo di farmaci utilizzati.

Per quanto riguarda la frequenza di autocontrollo delle materie prime si chiede all'azienda di fare una proposta all'Ente competente in base alla propria organizzazione aziendale: se l'azienda ha l'abitudine di comprare il mangime mensilmente, proporrà nel PMC una frequenza di autocontrollo "mensile", se l'acquisto non ha tale regolarità sarà indicato "alla ricezione".

L'azienda dovrà conservare i dati sul consumo di materie prime e comunicarli unitamente agli altri dati di autocontrollo richiesti annualmente attraverso un Report su supporto informatico/cartaceo.

I dati richiesti per il Report annuale sono già in possesso dell'azienda (fatture, bollette, contatori) e nella maggior parte dei casi sono anche già registrati (registri fiscali e/o sanitari).

Per i dati indicati nelle tabelle 1.1.1. e 1.1.2. (tonnellate all'anno di mangime o capi all'anno allevati) si richiede la comunicazione del dato su base annuale indipendentemente dalla frequenza di autocontrollo indicata nel PMC. Gli alimenti, valutata la necessità di determinare l'azoto e il fosforo escreti, saranno indicati sia come quantità che come Azoto e Fosforo somministrati ricavando i dati dalle schede tecniche, da cartellino o da analisi su campioni rappresentativi.

L'azienda conserverà le fatture d'acquisto e i cartellini allegati ai mangimi con relativa composizione.

**Tabella 1.1.1 - Materie prime (alimenti)**

Denominazione		Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	UM (Azoto)	UM (Fosforo)	Frequenza autocontrollo	Fonte dato
Alimenti	Mangime completo industriale	Silos	Alimentazione	t/anno	t/anno	t/anno	Alla ricezione	Documento di consegna Azoto e Fosforo da cartellino
	Siero di latte liquido	Cisterna	Alimentazione	t/anno	t/anno	t/anno	Alla ricezione	Documento di consegna Azoto e fosforo da analisi semestrali
Altro								

Gli alimenti sono indicati come quantità.

Gli alimenti sono indicati come Azoto e Fosforo somministrati ricavando i dati dalle schede tecniche, da cartellino o da analisi su campioni rappresentativi.

**Tabella 1.1.2 - Altre materie prime**

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte dato
Medicinali	Armadietto veterinario	Stabulazione	/Kg/anno	Alla ricezione	Registro veterinario
Detergenti/disinfettanti	Locale deposito	Pulizia fine ciclo	/Kg/anno	Alla ricezione	Fatture di acquisto
Topicida	Locale deposito	Stabulazione	/Kg/anno	Alla ricezione	Fatture di acquisto

**Tabella 1.1.3 - Prodotti finiti**

Processo	Denominazione	Peso unitario	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Stabulazione Suini	Potenzialità massima allevamento	Unità	capi/anno	Al rilascio Autorizzazione	Autorizzazione
	Numero capi entrata	Unità	capi/anno	All'acquisto	Registro stalla
	Numero capi in uscita	Unità	capi/anno	Alla partenza	Registro stalla
	Capi mediamente presenti	Unità	Unità/anno	Annuale	Registro stalla
	Numero cicli	Numero cicli /anno	Cicli/anno	Annuale	Registro stalla
	Durata ciclo	gg	Giorni	Fine ciclo	Registro stalla
	Peso (vivo) venduto)	kg	kg/anno	Annuale	Registro stalla
Capi deceduti	Capi	Unità	Unità/anno	Giornaliera	Registro stalla
	Peso	kg	Kg/anno	In uscita	Documento trasporto ai sensi regolamento 1069
Effluenti di allevamento	Non palabili	m <sup>3</sup>	Mc/anno	Annuale	Comunicazione per l'utilizzazione agronomica reflui zootecnici
Effluenti di allevamento	Palabili		Non prodotti		

**Tabella 1.1.4 – Stoccaggi**

Tipologia, volume disponibile e tipologia copertura delle strutture di stoccaggio in uso all'azienda per i materiali non palabili						
Ubicazione	Tipologia vasche	Sup (mq)	H (m)	Volume (m3)	Anno copertura	(Indicare tipologia copertura)
Pramaggiore sito azienda	Saccone Alligator	1428	3,5	5000	Coperta	Copertura PVC
Pramaggiore sito azienda	Vasche sotto grigliato Capannoni 1-2-3	3.194	1,8	6389	Coperta	Tetto porcilaia
Pramaggiore sito azienda	Vasca sotto grigliato capannone 4	1084	0,79	865	Coperta	Tetto porcilaia
Pramaggiore sito azienda	Vasca chiusa svuotamento capannone 4	31,85	2	63,7	Coperta	Soletta in cemento
Tipologia, volume disponibile e tipologia copertura delle strutture di stoccaggio in uso all'azienda per i materiali palabili						
Ubicazione	Tipologia vasche	Sup (mq)	H (m)	Volume (m3)	Anno copertura	(Indicare tipologia copertura)

--	--	--	--	--	--	--

**Tabella 1.1.5 – Identificazione mezzi utilizzati per lo spandimento degli effluenti zootecnici**

Tipo attrezzatura	Targa o matricola	Titolo possesso

### 1.2 - Consumo risorse idriche

I dati verranno inseriti e inviati all’Autorità competente attraverso il Report annuale riportando tutte le misurazioni effettuate con la frequenza stabilita dal PMC. Nella fase di controllo verrà effettuata la lettura del conta litri e valutata la congruità con i dati inviati.

**Tabella 1.2.1 - Risorse idriche**

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Acqua di falda (pozzo)	Stabulazione, alimentazione	mc/a	mensile	Contaltri

### 1.3 - Consumo energia/combustibili

**Tabella 1.3.1 – Energia/combustibili**

Descrizione	Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	MWh/a	mensile	Contatore
Acquisto	Gasolio	t/a	annuale	Fattura da contabilità aziendale

### 1.4 – Azoto e Fosforo escreti

L’azoto e il fosforo escreti si possono determinare (con frequenza almeno annuale) con una delle seguenti possibilità:

mediante metodologia di calcolo dell’azoto e del fosforo riportati nell’allegato D alla DGR n. 2439 del 7 agosto 2007, “Bilancio Aziendale dell’azoto e del fosforo negli allevamenti” reso disponibile su apposito supporto informatico dalla Giunta regionale del Veneto.

Utilizzando in caso di fornitura esterna: con la documentazione di accompagnamento.

La quantità di azoto e fosforo escreto/posto animale/anno, dovrà essere ricompreso nell’intervallo sotto riportato.

**Tab.1.4.1 – Azoto totale escreto annuale associato alla BAT.**

Categoria animale	Azoto escreto totale (Kg azoto/anno)	Kg Azoto escreto/posto animale/anno
SUINI ALL’INGRASSO		
A seguito delle tecniche di alimentazione applicate le quantità di azoto escreto devono essere ricomprese nell’intervallo sotto riportato		
Categoria animale	Azoto totale escreto (1) (2) associato a BAT (kg azoto-escreto/posto animale/anno)	
Suini all’ingrasso	7,0 – 13,0	

**Tab.1.4.2 – Fosforo totale escreto annuale associato alla BAT.**

Categoria animale	Fosforo escreto totale (Kg P2O5/anno)	Fosforo escreto (Kg P2O5 capo/anno)
SUINI ALL'INGRASSO		
A seguito delle tecniche di alimentazione applicate le quantità di fosforo escreto devono essere ricomprese nell'intervallo sotto riportato		
Categoria animale	Fosforo totale escreto (1) (2) associato a BAT (kg P2O5 escreto/posto animale/anno)	
Suini all'ingrasso	3,5 – 5,4	

**1.5 – Emissioni in aria**

Le emissioni in aria di un allevamento sono sempre da considerare di tipo “diffuso” anche se vi sono camini che convogliano l'aria dalle strutture di stabulazione in quanto, le emissioni provengono dalle stalle ma anche dalle strutture di stoccaggio e di spandimento dei reflui zootecnici. L'attuale tecnologia non permette generalmente di quantificare analiticamente queste emissioni diffuse di conseguenza, è importante stimare almeno le emissioni principali, quali l'ammoniaca. Questa stima può essere effettuata mediante una delle seguenti possibilità:

attraverso stima mediante il bilancio di massa (una volta l'anno per ciascuna categoria di animali) sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento;

La quantità di emissioni di ammoniaca (Kg NH3/posto animale/anno) associate alle migliori tecniche disponibili provenienti da ciascun ricovero zootecnico per le varie tipologie di animali, dovrà essere ricompreso nell'intervallo sotto riportato.

**1.5.1 – Emissioni di ammoniaca****Tab. 1.5.1.1 – Stima emissioni ammoniaca annuali provenienti dall'allevamento**

Tipologia animali	kg NH3/totale	kg NH3/ricovero	kg NH3/stoccaggio	kg NH3/spandimento
SUINI ALL'INGRASSO				

**Tab. 1.5.1.2 – Stima emissioni ammoniaca annuali provenienti dall'allevamento per capo anno**

Tipologia animali	kg NH3/totale/posto animale/anno	kg NH3/ricovero/posto animale/anno(1)	kg NH3/stoccaggio/posto animale/anno	kg NH3/spandimento/posto animale/anno
Suini all'Ingrasso				
Per quanto riguarda la stima delle emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da ciascun ricovero zootecnico per i suini, queste ultime devono essere ricomprese nell'intervallo sotto riportato.				
Suini da ingrasso		0,1 – 2 ,6 (7) (8)		
(7) Per gli impianti esistenti che utilizzano una fossa profonda in combinazione con tecniche di gestione nutrizionale, il limite è 3,6 kg NH3/posto animale/anno.				
(8) Per gli impianti che applicano BAT 30.a6, 30.a7, a8 o 30.a16 il limite è 5,65 kg NH3/posto stalla/ anno.				

**1.5.2 – Emissioni di odori, polveri e sonore****A) Emissioni di odori**

Il Gestore riporterà eventuali criticità riscontrate nell'anno di riferimento e le eventuali azioni/misurazioni effettuate, secondo il Piano di gestione presentato.

**B) Emissioni di polveri**

Il Gestore riporterà eventuali criticità riscontrate nell'anno di riferimento e le eventuali azioni/misurazioni effettuate, secondo il Piano di gestione presentato.  
Ricordando che le emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico sono dei contaminanti che possono influenzare sia la respirazione degli animali che quella degli operatori agricoli, il monitoraggio si ottiene applicando con frequenza annuale: stima mediante i fattori di emissione.

## B) Emissioni di polveri

**Tab. 1.5.2.1– Stima emissioni Polveri provenienti dal ricovero zootecnico**

Tipologia animali	kg PM10/totale	kg PM10/posto animale/anno
SUINI ALL'INGRASSO		

## C) Emissioni sonore

E' stato presentato il rapporto di prova tecnica Valutazione di Impatto Acustico, ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n° 447 del 26/10/95 redatto dall'ing. Bettio nel quale viene dichiarato il rispetto dei limiti di emissione.

Nel rispetto degli INDIRIZZI GENERALI DI APPLICABILITÀ DELLE BAT – DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/302 DELLA COMMISSIONE DEL 15 FEBBRAIO 2017. CHECK LIST MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI si rimanda all'applicazione della BAT 9 – Azioni per ridurre le emissioni sonore che è applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i ricettori sensibili è probabile o comprovato.

Viene applicato preventivamente quanto previsto nel un Piano di Gestione del rumore, come parte del Sistema di Gestione Ambientale ( BAT.1).

Nel caso emergessero segnalazioni di superamento delle emissioni rumorose preso i ricettori sensibili si procederebbe ad un nuovo rilievo strumentale secondo le indicazioni riportate da ARPAV nella seguente tabella.

Valutazione n.	Punto di misura	Altezza del punto di misura (*)	Ricettore a cui è riferita la misura	Condizioni di funzionamento degli impianti	Parametro valutato (**)	Frequenza del monitoraggio	Reporting	Note

(\*) possibilmente geo referenziato

(\*\*) livello di emissione e/o immissione e/o emissione differenziale

## 1.5.3 – Stima emissioni provenienti intero processo

Considerato inoltre, che l'obiettivo dell'applicazione delle BAT consiste nella riduzione delle emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini, nella prima applicazione delle BAT si dovranno altresì stimare o calcolare la riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo rispetto alla "situazione in atto". A tal fine, il Gestore determinerà la stima dell'azoto e fosforo escreto con una delle metodologie indicate al punto 1.4, nonché le emissioni di ammoniaca come riportato al punto 1.5.1 provenienti dall'allevamento.

Qualora i valori siano superiori a quelli riportati nella BAT pertinente, il Gestore dovrà fornire indicazioni sulle tecniche da applicare affinché i valori siano ricompresi nell'intervallo sopra riportati.

Ulteriori stime di emissioni diffuse, richieste nel rilascio dell'Autorizzazione verranno riportate nella tabella sottostante. Per la stima si deve fare riferimento alle pubblicazioni scientifiche di livello nazionale o internazionale utilizzando i coefficienti di emissione proposti

**Tabella 1.5.3.1 – Stima delle emissioni diffuse.**

Parametro/ inquinante	Provenienza	Metodo applicato per il calcolo	Frequenza di autocontrollo	Emissioni totali	Reporting
Metano - CH <sub>4</sub>	stabulazione	DM 29/01/2007	Annuale	t/anno	Annuale
Protossido di azoto - N <sub>2</sub> O	stabulazione	ANPA-CTN-ACE	Annuale	t/anno	Annuale
Rumori	Se richiesto dall'autorità competente				
Odori	Se richiesto dall'autorità competente				
Altri					

#### 1.5.4 – Emissioni convogliate

NON PERTINENTE

**Tabella 1.5.4.1 – Emissioni in aria. Punti di emissione (in caso di emissioni convogliate)**

#### 1.6 – Emissioni in acqua

NON CI SONO SCARICHI AUTORIZZATI

Si indicano in questa tabella soltanto gli scarichi autorizzati ai sensi della norma di settore (D.lgs n. 152/06 e smi.

#### 1.7 – Suolo e sottosuolo

In linea generale, il monitoraggio delle acque sotterranee è previsto soltanto nel caso in cui lo stoccaggio dei materiali non palabili avvenga in contenitori in terra (lagoni). Secondo la norma, tali strutture devono essere opportunamente impermeabilizzate con manto artificiale posto su un adeguato strato di argilla di riporto, e devono prevedere attorno al piede esterno dell'argine, un fosso di guardia perimetrale adeguatamente dimensionato e idraulicamente isolato dalla normale rete scolante (per evitare percolazione o dispersione degli effluenti). In caso di monitoraggio i possibili parametri da rilevare sono riportati nella tabella 1.8.1. In base ai risultati dei controlli e a valutazioni sito-specifiche le lista degli inquinanti può essere adeguata.

**Tabella 1.7.1 – Suolo e sottosuolo. Monitoraggio acque di falda**

Stoccaggio	Tipo di intervento	Frequenza	Fonte del dato/ Modalità di registrazione
Saccone Alligator	Controllo della tenuta	Settimanale con ispezione del fosso di guardia (*)	Registro delle manutenzioni

(\*) da segnalare nel report annuale solo le non conformità.

#### 1.7.2 – Terreni

Tutti gli allevamenti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale hanno l'obbligo di presentare all'Autorità competente, la Comunicazione, in quanto produttori e/o utilizzatori di azoto, con l'eventuale Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti di allevamento se c'è l'uso agronomico, a valenza annuale o quinquennale, a seconda della specifica disciplina regionale.

## 1.8 – Rifiuti

**Tabella 1.8.1 – Rifiuti pericolosi**

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D)	Fonte del dato
150110* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Imballaggi di fitofarmaci contenenti residui	Deposito temporaneo nel locale magazzino		Ritiro in convenzione DOCUMENTO DI CONFERIMENTO
180202* Recipienti contaminati da composti veterinari	Imballaggio di vaccini e antibiotici a scopo veterinario	Deposito temporaneo nel locale magazzino		Ritiro in convenzione DOCUMENTO DI CONFERIMENTO

**Tabella 1.8.2 – Rifiuti non pericolosi**

Rifiuti	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D)	Modalità di registrazione
150102 Imballaggi di plastica	Sacchi in plastica	Deposito temporaneo nel locale magazzino		Ritiro in convenzione DOCUMENTO DI CONFERIMENTO
150106 Imballaggi in materiali misti	Sacchi – barattoli – taniche	Deposito temporaneo nel locale magazzino		Ritiro in convenzione DOCUMENTO DI CONFERIMENTO
150107 Imballaggi in vetro	Contenitori in vetro	Deposito temporaneo nel locale magazzino		Ritiro in convenzione DOCUMENTO DI CONFERIMENTO

### Carcasse di animali

Prodotto	Descrizione	Modalità stoccaggio	n. capi morti	Ditta che effettua il ritiro	Destinazione (R/D)	Modalità di registrazione
Carcasse di animali morti	Carcasse di animali morti	Nessun stoccaggio Ritiro su chiamata			Destinati a recupero come SOA	DOCUMENTO DI CONFERIMENTO Ai sensi del regolamento 1069
					Destinati a Smaltimento come ROA	DOCUMENTO DI CONFERIMENTO Ai sensi del regolamento 1069

## 2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

### 2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

**Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo**

Fase/attività	Criticità	Parametro di esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Stabulazione	gestione liquame/letame /pollina	Sostanza secca Solidi totali N tot Metalli pesanti (Rame e Zinco)	%	Annuale, su un 5% del liquame allontanata dall'allevamento	Rapporto di prova dell'analisi
Pioggia su piazzali	Dilavamento delle acque meteoriche	Verifica delle rete di scolo		Annuale(*)	Registro delle manutenzioni
Alimentazione (*)	concentrazione di azoto e fosfati	Sostanza secca Proteina grezza (*) Fosforo (*)	%	Annuale	composizione dichiarata nel cartellino del mangime

(\*) tali parametri sono leggibili dalla composizione dichiarata del cartellino del mangime, se si utilizzano prodotti vegetali coltivati in azienda la composizione può essere dedotta da bibliografia o in alternativa attraverso analisi appropriata.

(\*) da segnalare nel report annuale solo le non conformità.

**Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria**

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Fonte del dato/ Modalità di registrazione
Sistemi di asportazione deiezioni	Controllo della funzionalità	Settimanale (*)	Registro delle manutenzioni
Abbeveratoi/impianto alimentazione	Controllo funzionalità	Settimanale (*)	Registro di manutenzione
Termosonde apertura finestre	Controllo funzionalità	Settimanale (*)	Registro di manutenzione
Impianto ventilazione Ventilatori ed apertura finestre	Controllo funzionalità	Settimanale (*)	Registro delle manutenzioni
Impianto di illuminazione	Controllo funzionalità	Settimanale (*)	Registro delle manutenzioni
Pulizia piazzali	Controllo visivo	Settimanale (*)	Registro delle manutenzioni
Derattizzazione	Controllo visivo	Settimanale (*)	Registro Schede di intervento

(\*) da segnalare nel report annuale solo le non conformità.

**Tabella 2.1.3 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)**

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Bacini accumulo reflui	Visivo	Settimanale(*)	Registro verifica aree di stoccaggio
Serbatoi carburanti	Visivo	Settimanale(*)	Registro verifica aree di stoccaggio
Vasche trattamento liquami	Visivo	Settimanale(*)	Registro verifica aree di stoccaggio
Area deposito temporaneo rifiuti	Visivo	Settimanale(*)	Registro verifica aree di stoccaggio
Area mangimificio e silos stoccaggio mangimi	Visivo	Settimanale(*)	Registro verifica aree di stoccaggio

Copertura in fibrocemento zona mangimificio e magazzino	Analisi tecnico	Biennale	Relazione
---	-----------------	----------	-----------

(\*) da segnalare nel report annuale solo le non conformità

### 3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

**Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance**

Indicatore	Descrizione	UM	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale
Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi allevati	m3/capo	Calcolo	annuale
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica	Fabbisogno totale di Energia Elettrica utilizzata rispetto al numero di capi allevati	TEP/capo	Calcolo	annuale
	Fabbisogno totale di Gasolio combustibile utilizzata rispetto al numero di capi allevati	TEP/capo	Calcolo	annuale
Produzione di reflui specifica	Quantitativo di reflui prodotti in relazione ai capi allevati	m3/capo	Calcolo	annuale
Consumo di azoto somministrato	Quantitativo di azoto somministrato rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale
Consumo di fosforo somministrato	Quantitativo di fosforo somministrato rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale